FOGLIO INFORMATIVO N. 42
Fideiussioni dirette

DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI (PROVVEDIMENTO DI BANCA D'ITALIA 29 LUGLIO 2009 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, G.U. SERIE GENERALE N. 156 DEL 05.07.2019)

INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIARIO

Nome: FIDI TOSCANA S.p.A.
Indirizzo: Viale Mazzini n° 46 – 50132 – Firenze (FI)
Recapiti: Tel.: 055/23.84.1 – Fax.; 055/21.28.05
Mail: info@fiditoscana.it
sito internet: www.fiditoscana.it
Altri dati: Codice fiscale e partita IVA 01062640485;
Numero REA: FI-253507;
Iscritta nell'elenco degli Intermediari finanziari al n. 120; Codice ABI 013932

INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE

Es. offerta - da parte di propri dipendenti - che avviene fuori dalla sede e dalle dipendenze di Fidi Toscana spa, ovvero da non dipendenti convenzionati (mediatori creditizi, associazioni di categoria etc.).

RIFERIMENTI DEL SOGGETTO CHE ENTRA IN CONTATTO CON IL CLIENTE:

NOME E COGNOME: ……
□ DIPENDENTE DI FIDI TOSCANA SPA – SEDE DI: ……..
□ MEDIATORE CREDITIZIO (ISCRITTO OAM) N. ISCRIZIONE: ……..
□ ENTE CONVENZIONATO FIDI TOSCANA SPA: ……..
INDIRIZZO: ……
TELEFONO: …… E-MAIL: ……...

PARTE RISERVATA AL CLIENTE:

NOME E COGNOME: ……
TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA (CLIENTE)……

DICHIARA:

DI AVER RICEVUTO IN DATA ODIERNA:

- UNA COPIA DEL PRESENTE FOGLIO INFORMATIVO E DI ESSERE CONSAPEVOLE DI QUANTO IN ESSO RIPORTATO;
- IL DOCUMENTO CONTENENTE I TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI (TEGM);
- COPIA DELLA GUIDA ALLA PRESENTAZIONE DEL RICORSO ALL'ARBITRO BANCARIO FINANZIARIO (ABF);

DATA……..

FIRMA……

CHE COS' È LA FIDEIUSSIONE DIRETTA?

La "fideiussione diretta" è il contratto mediante il quale Fidi Toscana S.p.A. ("Fidi Toscana"), ai sensi dell'art. 1936 c.c. si obbliga nei confronti del beneficiario della garanzia a garantire l'adempimento di un'obbligazione assunta dal Cliente. La fideiussione si definisce come un'obbligazione accessoria e presuppone, dunque, l'esistenza di un'obbligazione principale. Se non sorge o si estingue l'obbligazione principale, perde efficacia anche l'obbligazione accessoria.

La "fideiussione diretta" è una garanzia personale rilasciata in forma **irrevocabile**, **incondizionata** ed **escutibile a prima richiesta**, mediante la quale Fidi Toscana S.p.A. si obbliga nei confronti del Beneficiario a garantire

l'adempimento delle obbligazioni assunte dal Cliente. Qualora il Cliente non adempia alle obbligazioni garantite, Fidi Toscana potrà essere tenuta al pagamento nei limiti dell'importo garantito, con conseguente diritto di rivalsa nei confronti del Cliente ai sensi della normativa vigente.

La fideiussione prestata da Fidi Toscana si qualifica come un "credito di firma" oggetto di censimento presso la Centrale dei Rischi gestita da Banca d'Italia, nonché presso i Sistemi di Informazioni Creditizie (S.I.C.).

La fideiussione è rilasciata nella forma tecnica a prima richiesta. Ciò significa che, una volta che siano decorsi i termini di pagamento a carico del Debitore Principale (il Cliente) senza che sia intervenuto il pagamento degli importi dovuti, il Beneficiario della fideiussione può richiedere l'attivazione della fideiussione a Fidi Toscana. Il pagamento della fideiussione da parte di Fidi Toscana non libera il Debitore Principale (il Cliente): ai sensi dell'art. 1203 c.c., a seguito della liquidazione ai soggetti creditori degli importi dovuti, Fidi Toscana acquisisce il diritto di rivalersi sul Cliente per le somme pagate. La fideiussione diretta copre, entro il limite dell'importo massimo garantito previsto dal contratto, l'adempimento delle obbligazioni assunte dal Cliente nei confronti del Beneficiario della fideiussione, comprensivo, ove previsto, di capitale, interessi, accessori e ogni altra somma garantita.

Qualora il Beneficiario della fideiussione si faccia rilasciare altre garanzie da soggetti terzi, Fidi Toscana, non assumerà la veste di co-fideiussore nei confronti degli eventuali terzi garanti, escludendosi pertanto nei confronti di questi ogni solidarietà ed essendo espressamente previsto il beneficio della divisione ex art. 1947 c.c. La fideiussione di Fidi Toscana è pertanto prestata solamente in favore del Beneficiario della fideiussione ed è escutibile solamente da questo (o da altro soggetto cessionario autorizzato), restando così espressamente escluso il diritto di regresso, in deroga all'art. 1954 c.c.

In presenza dei necessari requisiti di ammissibilità e presupposti giuridici, la "fideiussione diretta" può essere assistita dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. n. 662/1996 ("**Fondo PMI**"). A tal fine, il Cliente fornisce a Fidi Toscana ogni documento necessario all'espletamento dell'istruttoria relativa all'ottenimento della fideiussione diretta del Fondo di Garanzia e, ove richiesti, tutti i documenti reclamati dalle competenti Autorità in relazione al già menzionato Fondo PMI. Nei casi di fideiussione assistita dalla garanzia diretta del Fondo PMI, il rilascio della fideiussione di Fidi Toscana è condizionato all'esito positivo della richiesta di garanzia diretta al Fondo PMI, istituito dalla Legge 662/96.

Fidi Toscana, in qualsiasi momento e a sua esclusiva discrezione, si riserva la facoltà di richiedere al Cliente e/o a terzi la prestazione di garanzie personali e solidali con il Cliente (come fideiussioni) a copertura dell'obbligazione.

Operatività. La fideiussione diretta può essere rilasciata, previa valutazione del merito creditizio del Cliente, per le seguenti finalità:
- garanzia di obbligazioni connesse a contributi pubblici;
- garanzia di contratti di fornitura;
- garanzia del pagamento di merci;
- garanzia del pagamento di utenze;
- garanzia del pagamento di canoni di locazione;
- ogni altra obbligazione per la quale Fidi Toscana deliberi di rilasciare fideiussioni dirette nell'ambito della propria operatività istituzionale.

Accesso alla fideiussione. Previa valutazione del merito creditizio e ad insindacabile giudizio di Fidi Toscana S.p.A., possono richiedere il rilascio della fideiussione diretta imprese, professionisti e altri soggetti ritenuti ammissibili, in relazione alle finalità previste dal presente prodotto. Qualora ricorrano i requisiti previsti dalla normativa vigente, la fideiussione diretta può essere assistita dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI: in questo caso il beneficiario dovrà possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente ed aver presentato la relativa domanda di garanzia.
La concessione della fideiussione è vincolata alla delibera del competente organo di Fidi Toscana, indipendentemente da eventuali valutazioni di prefattibilità. La delibera di concessione fideiussione si fonda su una istruttoria che stabilisce il merito di credito del Cliente in funzione del rating interno. Il merito di credito viene attribuito sulla base di fattori finanziari, operativi e non finanziari (tra cui il rischio climatico-ambientale). Per la verifica del merito di credito, Fidi Toscana si avvale inoltre di informazioni ottenute tramite la consultazione di banche dati.
Fidi Toscana si riserva la facoltà di non accogliere le richieste di garanzia che non presentino i requisiti necessari o

per le quali il merito creditizio sia ritenuto insufficiente, in tal caso inoltrerà al Cliente una delibera negativa motivata.
Principali rischi. Il presente prodotto è destinato a clienti non consumatori ai sensi delle Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (Provvedimento Banca d'Italia 29 luglio 2009 e s.m.i.). A seconda delle caratteristiche dimensionali del richiedente, Fidi Toscana attribuisce la classificazione di clientela al dettaglio o impresa, con le conseguenti tutele previste dalla normativa.
I rischi derivanti dall'operazione intercorrente con Fidi Toscana sono connessi e conseguenti alla capacità/incapacità del Cliente e degli eventuali fideiussori/coobbligati di adempiere alle obbligazioni assunte con il Beneficiario della fideiussione ed alla conseguente escussione della fideiussione concessa da Fidi Toscana da parte del Beneficiario della fideiussione. L'escussione della fideiussione trasforma il "credito di firma" concesso da Fidi Toscana, in "credito per cassa" con conseguente obbligo per Fidi Toscana di segnalare il nominativo del Cliente ed eventuali garanti/coobbligati, alla Centrale Rischi di Banca d'Italia e ai Sistemi di informazioni Creditizie (S.I.C.) nel rispetto delle disposizioni di legge e del Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti.

Con il pagamento della fideiussione al Beneficiario della fideiussione, il Cliente inadempiente è tenuto **a rimborsare** a Fidi Toscana le somme corrisposte, senza poter opporre alcuna eccezione.
Fidi Toscana non è tenuta a preavvisare il Cliente del pagamento da fare al Beneficiario della fideiussione. A seguito del pagamento effettuato, Fidi Toscana è tenuta a informare per iscritto il Cliente e gli eventuali fideiussori/coobbligati del pagamento fatto.
Qualora intervenisse un terzo fideiussore a garanzia dell'operazione, questi sarà chiamato al pagamento immediato in solido con il Cliente e la sua posizione debitoria potrà essere segnalata alle Centrali Rischi in caso di inadempienza.
Sulla fideiussione assistita dalla garanzia del Fondo PMI il rischio che grava sul Cliente è quello di essere sottoposto alla **revoca** dell'aiuto pubblico e di dover rimborsare il valore dell'"equivalente sovvenzione lordo", vale a dire il valore economico effettivo dell'aiuto, all'Amministrazione competente. Ciò può avvenire in caso di inadempienza del Cliente rispetto agli obblighi a suo carico o ai requisiti previsti dalle disposizioni operative Fondo PMI rilevati in fase di rendicontazione o di controllo successivo.
In caso di attivazione della copertura ricevuta dal Fondo PMI, quest'ultimo, dopo aver liquidato Fidi Toscana, avrà diritto di surroga nei confronti del Cliente e degli eventuali fideiussori/coobbligati ai sensi del combinato disposto dell'art.1203 c.c. e dell'articolo 2, comma 4, del DM 20.06.2005 per il recupero della somma versata, a titolo di escussione, mediante autonomo procedimento. Il credito vantato dal Fondo PMI è un credito di natura pubblica, assistito da privilegio generale, in virtù di espressa disposizione legislativa, ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto-legge 24/1/2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24/3/2015, n. 33 (in SO n.15, allegato alla G.U. 25/03/2015, n. 70).

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Fidi Toscana non percepisce denaro o compenso alcuno per ragioni che non siano quelle indicate nel presente foglio informativo. Nessun incaricato di Fidi Toscana è autorizzato a chiedere costi od oneri aggiuntivi, oltre a quelli indicati nel presente foglio informativo, né ad incassare somme a qualsiasi titolo per conto di Fidi Toscana.
Il pagamento della commissione deve essere eseguito dal cliente prima della sottoscrizione del contratto ed è condizione indispensabile per il rilascio della fideiussione da parte di Fidi Toscana.
Ai fini del calcolo, Fidi Toscana arrotonda la durata dell'operazione per eccesso al semestre superiore: ad esempio, una durata superiore a 12 mesi e fino a 18 mesi viene considerata pari a 18 mesi.

La commissione è costituita dalla **somma delle componenti**:

- **Commissione di gestione;**

- **Commissione di rischio**.

Spese di bollo (se dovute), indicate separatamente dalla commissione.

La **commissione di gestione** è calcolata sull'importo della fideiussione: ad esempio, per una fideiussione di € 100.000, la commissione di gestione è calcolata su € 100.000.

La **commissione di rischio** costituisce il corrispettivo dovuto a Fidi Toscana per il rischio assunto in relazione al rilascio della fideiussione. Tale commissione è determinata su base annua ed è quantificata in funzione del profilo di rischio dell'operazione, valutato sulla base di tre variabili fondamentali: la classe di rischio attribuita al cliente, la forma giuridica del richiedente e la percentuale di garanzia diretta rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI.

La commissione di rischio è calcolata sull'esposizione, ovvero sull'importo garantito da Fidi Toscana. Il merito creditizio del cliente è valutato da Fidi Toscana attraverso una classificazione interna articolata in classi di rischio, che vanno da A1 (rischio minimo) a D (rischio molto elevato). A ciascuna classe corrisponde un livello di commissione proporzionato: al rischio minimo si associa un costo inferiore. La classificazione si basa su criteri oggettivi quali indicatori finanziari, settoriali, qualitativi e climatici.

La concessione della "fideiussione diretta" prevede il pagamento di una commissione che si determina sulla base del rischio associato all'operazione garantita.

La commissione è pagata dal Cliente in unica soluzione prima di sottoscrivere il contratto con Fidi Toscana.

Le condizioni economiche riportate nel prospetto che segue rappresentano le voci di costo relative ai prodotti oggetto del presente Foglio informativo nella misura **minima** (rischio minimo corrispondente a classe di rischio A1) ed in quella massima (rischio molto elevato corrispondente a classe di rischio D). Per approfondimenti si invita a consultare il "Documento informativo su costi e commissioni", reperibile nella sezione Trasparenza del sito istituzionale: https://www.fiditoscana.it/trasparenza/

Per percentuali di garanzia diretta del Fondo PMI diverse da quelle indicate nelle tabelle, la commissione di rischio è riparametrata in funzione della percentuale effettivamente applicata.

VOCI DI COSTO[1]	**Fideiussioni SENZA Fondo PMI**	**Fideiussioni CON Fondo PMI 50%**	**Fideiussioni CON Fondo PMI 80%**
Commissioni di gestione	**Operazioni di <u>durata inferiore a 18 mesi:</u>** - 2,25% dell'importo della fideiussione **Operazioni di <u>durata pari o superiore a 18 mesi:</u>** - 2,75% dell'importo della fideiussione		
Commissione di rischio *(quota annua di rischio)* calcolata sulla base della classe di rischio attribuita al cliente, della forma giuridica del richiedente e della percentuale di garanzia diretta rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI. La commissione di rischio è calcolata sull'importo garantito (esposizione).	**Min. - Max**	**Min. - Max**	**Min. - Max**
- **Fideiussione con durata < 18 mesi**	**0,65% - 5,44%**	**0,442% - 3,59%**	**0,213% - 1,727%**
- **Fideiussione con durata ≥ 18 mesi**	**0,463% - 3,68%**	**0,339% - 2,698%**	**0,170% - 1,349%**

ALTRE SPESE	**Costo**
Imposta di bollo su fattura	**€ 2,00**
Imposta di bollo sul contratto (n.1 bollo ogni 4 pagine)	**€ 16,00**

[1] Le quote di rischio sono riferite alle percentuali di garanzia diretta del Fondo PMI indicate (SENZA, 50% e 80%). Per percentuali diverse la commissione di rischio è riparametrata in funzione della percentuale effettivamente applicata.

ESEMPI RAPPRESENTATIVI DI COSTO

Esempio 1. Fideiussione senza Fondo PMI, di importo pari a € 20.000,00 e durata 12 mesi, per una società di capitali con classe di rischio Fidi Toscana C2: costo complessivo pari a € 1.308,60, di cui commissione di gestione € 450,00 (2,25% × € 20.000,00), commissione di rischio € 824,60 (4,123% annuo × € 20.000,00 × 1 anno), oltre spese di bollo ipotizzate pari a € 34,00.

Esempio 2. Fideiussione assistita da garanzia del Fondo PMI al 50%, di importo pari a € 50.000,00 e durata 24 mesi, per una società di capitali con classe di rischio Fidi Toscana B1: costo complessivo pari a € 2.075,00, di cui commissione di gestione € 1.375,00 (2,75% × € 50.000,00), commissione di rischio € 666,00 (0,666% annuo × € 50.000,00 × 2 anni), oltre spese di bollo ipotizzate pari a € 34,00.

Sono a carico del Cliente i costi relativi ad eventuali **riesami** delle posizioni "**in bonis**" e in stato "**deteriorato**" che implichino la necessità di una nuova ed ulteriore valutazione del rischio associato all'operazione, come da tabella riepilogativa seguente:

PRINCIPALI CASISTICHE DI RIESAME	**(Posizioni "in bonis")**	**(Posizioni "deteriorate")**
Allungamento durata	**Commissioni di rischio**: percentuale annua prevista per la remunerazione del rischio; **Commissione di gestione**: - 0,75% dell'importo della fideiussione	**Commissioni di rischio**: percentuale annua prevista per la remunerazione del rischio (di default assegnata classe di rischio "rischio elevato C3"); **Commissione di gestione**: - 0,75% dell'importo della fideiussione
Riduzione delle garanzie a presidio dell'operazione	**Commissione di gestione** - 0,75% dell'importo della fideiussione	
Trasferimento titolarità **senza aumento del rischio** (accollo non liberatorio o senza riduzione di patrimonio responsabile)	**Commissione di gestione**: - 0,75% dell'importo della fideiussione	
Trasferimento titolarità **con aumento del rischio** (accollo liberatorio o con riduzione di patrimonio responsabile)	Condizioni economiche analoghe alle nuove operazioni	Condizioni economiche analoghe alle nuove operazioni (relativamente alla percentuale annua prevista per la remunerazione del rischio, di default assegnata classe di rischio "rischio elevato C3")

ESEMPI RAPPRESENTATIVI DI COSTO RELATIVI AL RIESAME DI GARANZIA "IN BONIS"

Esempio. Allungamento della durata della fideiussione con garanzia diretta del Fondo PMI al 50%. Fideiussione di € 100.000,00, di durata originaria 24 mesi in favore di società di capitali, con allungamento a 36 mesi e classe di rischio A3. Costo totale pari ad € 1.217,00 di cui: commissione di gestione: € 750,00 (0,75% dell'importo della fideiussione) e commissione di rischio: € 467,00 (pari allo 0,467% per l'anno aggiuntivo)

ALTRE SPESE	**Costo**
Imposta di bollo su fattura	€ 2,00
Imposta di bollo sul contratto (n.1 bollo ogni 4 pagine)	€ 16,00
Spese per invio informativa precontrattuale	€ 0
Spese per richiesta documentazione cartacea	€ 35,00 una tantum
Spese per invio lettere di sollecito	€ 0
Spese per estinzione anticipata	€ 0
Spese per eventuali comunicazioni periodiche	€ 0
Spese per comunicazioni di modifica unilaterale del contratto	€ 0

PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI

Diritto di recesso del Cliente. Il Cliente, previa liberatoria di Fidi Toscana da parte del Beneficiario della fideiussione da ogni onere economico connesso con il rilascio della fideiussione, può recedere dal servizio prestato; il recesso ha effetto dal momento in cui Fidi Toscana riceve la comunicazione. Il Cliente recedente comunque risponde, oltre che delle proprie obbligazioni in essere al momento in cui la Fidi Toscana ha preso conoscenza del recesso (obbligazioni garantite dalla stessa Fidi Toscana), di ogni altra obbligazione che venisse a sorgere o a maturare successivamente in dipendenza dei rapporti esistenti al momento su indicato.

Estinzione anticipata. Il Cliente non ha diritto ad alcuna restituzione di tutte o di una parte delle commissioni pagate inizialmente per il rilascio della fideiussione o per la sua successiva modifica.

Modifiche unilaterali al contratto. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 118 TUB, le condizioni contrattuali possono essere modificate unilateralmente da Fidi Toscana con adeguata comunicazione scritta inviata al Cliente con preavviso minimo di 2 (due) mesi; le modifiche si intenderanno approvate qualora il Cliente non receda dal contratto entro la data prevista per l'applicazione delle modifiche proposte, saldando ogni suo debito nei confronti di Fidi Toscana e liberandola da ogni impegno di fideiussione rilasciata, senza penalità. In tal caso, in sede di liquidazione del rapporto, trovano applicazione le condizioni precedentemente praticate.

Comunicazioni periodiche: l'invio al Cliente delle comunicazioni periodiche, qualora dovute e comunque omesse nel caso in cui il rapporto non registri movimenti, sarà effettuato nelle modalità indicate dal Cliente al momento della sottoscrizione della domanda di garanzia; il Cliente può scegliere tra la forma cartacea ovvero elettronica, da inviarsi all'indirizzo fornito all'atto dell'apertura del rapporto oppure all'ultimo indirizzo comunicato successivamente per iscritto. In caso di mancata scelta da parte del Cliente, laddove quest'ultimo sia obbligato per legge a dotarsi di un indirizzo di posta elettronica, le comunicazioni saranno inviate per posta elettronica. In ogni momento del rapporto il Cliente ha il diritto di cambiare, con richiesta scritta da inviarsi a Fidi Toscana, la tecnica di comunicazione utilizzata. Le comunicazioni periodiche sono sempre gratuite per il Cliente.

Tempi massimi di chiusura del rapporto di fideiussione. L'intervento in fideiussione di Fidi Toscana si estingue alla naturale scadenza della fideiussione rilasciata oppure con il rilascio di un atto liberatorio da parte del Beneficiario della fideiussione, in assenza di comunicazioni di inadempienza inviate dal Beneficiario della fideiussione. Inoltre, il rapporto di fideiussione si chiude qualora la fideiussione rilasciata da Fidi Toscana sia escussa dal Beneficiario della fideiussione per inadempimento del Debitore Principale e Fidi Toscana rimborsi il valore delle obbligazioni garantite; a seguito del pagamento in favore del Beneficiario della fideiussione, il "credito di firma" vantato da Fidi Toscana si trasforma in un "credito per cassa" che Fidi Toscana vanta nei confronti del Cliente inadempiente e degli eventuali terzi garanti. Il Cliente autorizza Fidi Toscana a pagare al Beneficiario della fideiussione qualunque somma richiesta nei limiti dell'importo garantito senza alcuna necessità di preventiva autorizzazione.

Tempi massimi di chiusura del rapporto di credito per cassa nel caso di escussione della fideiussione. Il "credito per cassa" vantato da Fidi Toscana verso il Cliente a seguito dell'escussione della fideiussione rilasciata da Fidi Toscana da parte il Beneficiario della fideiussione si estingue una volta che tale credito sia stato integralmente rimborsato dal Cliente o dagli eventuali altri terzi garanti, unitamente ai relativi interessi di mora e a tutte le spese documentate di vario tipo (legali, giudiziali ecc.) eventualmente sostenute per il recupero del credito stesso.

Oblio oncologico: in ottemperanza alla Legge sull'Oblio Oncologico (L. 193/2023 e ss.mm.ii), Fidi Toscana non potrà richiedere informazioni relative a patologie oncologiche pregresse qualora siano trascorsi i termini stabiliti dalla legge per l'applicazione di tale diritto.

Reclami e mezzi di tutela stragiudiziale: Il Cliente può presentare un reclamo a Fidi Toscana, per lettera raccomandata A/R indirizzata a *Fidi Toscana S.p.A. - Ufficio Reclami - Viale Mazzini n° 46 – 50132 – Firenze*; posta elettronica a reclami@fiditoscana.it o posta certificata a mail@pec.fiditoscana.it; fax indirizzato all'Ufficio Reclami al n. 055.212805; a mano presso una delle sedi di Fidi Toscana.
Fidi Toscana risponde entro 60 giorni dal ricevimento.
Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 60 giorni, prima di ricorrere all'Autorità giudiziaria

dovrà esperire preventivamente un procedimento di mediazione presso uno degli organismi di mediazione iscritti nel registro tenuto dal Ministero della giustizia tra i quali, a titolo esemplificativo:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF) se la controversia non supera il valore di euro 200.000,00 utilizzando la modulistica disponibile sul sito www.arbitrobancariofinanziario.it. Per maggiori informazioni il Cliente può consultare il sito su indicato e la "Guida Pratica – conoscere l'Arbitro Bancario Finanziario e capire come tutelare i propri diritti", disponibile sul sito internet (www.fiditoscana.it), ovverowww.arbitrobancariofinanziario.itwww.fiditocana.it

- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con Fidi Toscana, il Cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con Fidi Toscana, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06/674821, utilizzando la modulistica presente sul sito internet www.conciliatorebancario.it.

LEGENDA

Arbitro Bancario Finanziario (ABF):	strumento di risoluzione stragiudiziale delle controversie istituito dalla Banca d'Italia;
Classe di merito:	indica l'insieme di procedure di analisi e di calcolo grazie al quale viene valutata la rischiosità, la redditività e la patrimonializzazione di un Cliente;
Cliente/Debitore Principale:	soggetto che richiede il rilascio della fideiussione diretta e la cui obbligazione è garantita da Fidi Toscana.
Beneficiario della fideiussione:	soggetto pubblico o privato nei cui confronti Fidi Toscana presta la garanzia.
Escussione della Fideiussione:	è il pagamento di quanto dovuto dal garante al beneficiario della fideiussione;
Fideiussione:	fideiussione in forza della quale il fideiussore, obbligandosi personalmente (con tutto il suo patrimonio), garantisce l'adempimento di un'obbligazione altrui;
Fondo Centrale di Garanzia (FCG) o Fondo PMI:	indica il Fondo di Garanzia a favore delle piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 662/1996 e successive modifiche e integrazioni;
Fideiussione a prima richiesta:	fideiussione in forza della quale il Beneficiario della fideiussione, in caso di inadempimento del Debitore Principale, può chiedere direttamente a Fidi Toscana il pagamento della quota di fideiussione, senza la preventiva escussione del Cliente inadempiente;
Istruttoria:	indica le pratiche e formalità necessarie alla delibera della fideiussione;
Offerta fuori sede:	quando la promozione e il collocamento dell'operazione è svolta in luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze di Fidi Toscana, laddove per "dipendenza" deve intendersi qualunque locale di Fidi Toscana adibito al ricevimento del pubblico per le trattative e la conclusione di contratti.
PEC:	indica la posta elettronica certificata;
PMI:	indica le piccole e medie imprese, economicamente e finanziariamente sane, in possesso dei parametri dimensionali di cui al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.4.2005, relativo alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
Professionista/i:	indica le persone fisiche titolari di partita IVA esercenti attività di impresa, arti o professioni.
Clientela al dettaglio	I consumatori; le persone fisiche che svolgono attività professionale o artigianale; gli enti senza finalità di lucro; le imprese che occupano meno di 10 addetti e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.
Impresa	Imprese che occupano 10 o più addetti e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo superiore a 2 milioni di euro.
Consumatore	Persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta.

Il Cliente dichiara di aver acquisito il presente Foglio Informativo autonomamente tramite il sito www.fiditoscana.it o tramite tecniche di comunicazione a distanza, e di averne preso visione prima della presentazione della domanda."

DATA …….

FIRMA ……

……

(in caso di firma congiunta)